



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

DICIASSETTESIMA LEGISLATURA

Servizio Assemblea

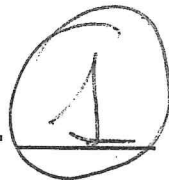
TESTO UNIFICATO

N. 22-98-111/A

Interventi per la valorizzazione della coltura del
mandorlo

EMENDAMENTI IN ORDINE DI

VOTAZIONE



TESTO UNIFICATO N. 22-98-111/A

Interventi per la valorizzazione della coltura del mandorlo

Presentatori dell'emendamento: CERA, TRUZZU, PIGA, FLORIS, MASALA, MELONI Corrado, MULA, RUBIU, SORGIA, USAI _____

- | | | |
|---|---|---|
| <input type="checkbox"/> Soppressivo totale | <input type="checkbox"/> Soppressivo parziale | <input type="checkbox"/> Modificativo |
| <input type="checkbox"/> Sostitutivo totale | <input type="checkbox"/> Sostitutivo parziale | <input checked="" type="checkbox"/> Aggiuntivo |

Art. 1
Finalità

Testo dell'emendamento:

Al comma 1, dell'articolo 1, dopo la lettera f) è aggiunta la seguente:

"f-bis) promuove la commercializzazione e l'internazionalizzazione dei prodotti derivati dalla coltura del mandorlo, anche attraverso strumenti di marketing territoriale e l'accesso ai mercati esteri."

Cagliari, 05 maggio 2026

f. to CERA, TRUZZU, PIGA, FLORIS, MASALA,
MELONI Corrado, MULA, RUBIU, SORGIA, USAI.

TESTO UNIFICATO N. 22-98-111/A

Interventi per la valorizzazione della coltura del mandarloro

Presentatori dell'emendamento: CERA, TRUZZU, PIGA, FLORIS, MASALA, MELONI Corrado, MULA, RUBIU, SORGIA, USAI _____

- | | | |
|---|---|---------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Soppressivo totale | <input type="checkbox"/> Soppressivo parziale | <input type="checkbox"/> Modificativo |
| <input checked="" type="checkbox"/> Sostitutivo totale | <input type="checkbox"/> Sostitutivo parziale | <input type="checkbox"/> Aggiuntivo |

Art. 2

Piano triennale di interventi

Testo dell'emendamento:

L'articolo 2 è sostituito dal segue:

"1. La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di agricoltura, adotta, con propria deliberazione, un Piano triennale di interventi per il sostegno della coltivazione e della commercializzazione delle mandorle in Sardegna, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

2. Il Piano costituisce lo strumento programmatico organico attraverso cui sono pianificate le azioni di sostegno al comparto mandorlicolo regionale nel triennio di riferimento.

3. **Il Piano triennale di cui al presente articolo è predisposto in coerenza con la programmazione regionale, nazionale ed europea in materia di sviluppo rurale, con particolare riferimento al Piano strategico della PAC e al Programma di Sviluppo Rurale (PSR), al fine di garantire l'integrazione e la complementarità degli interventi e l'utilizzo sinergico delle risorse disponibili.**

4. La deliberazione prevista al comma 1 è sottoposta al parere **vincolante** della Commissione consiliare competente per materia, la quale si esprime entro il termine di quindici giorni, decorso il quale il parere si intende acquisito.

5. **La Giunta regionale, entro il 31 marzo di ciascun anno, trasmette alla Commissione consiliare competente in materia di agricoltura una relazione sullo stato di attuazione del Piano triennale degli interventi, contenente l'indicazione delle risorse impegnate ed erogate, dei beneficiari, dei risultati conseguiti e delle eventuali criticità riscontrate.**"

Cagliari, 05 maggio 2026

f. to CERA, TRUZZU, PIGA, FLORIS, MASALA,
MELONI Corrado, MULA, RUBIU, SORGIA, USAI.

TESTO UNIFICATO N. 22-98-111/A

Interventi per la valorizzazione della coltura del mandorlo

Presentatori dell'emendamento: CERA, TRUZZU, PIGA, FLORIS, MASALA, MELONI Corrado, MULA, RUBIU, SORGIA, USAI _____

- Soppressivo totale Soppressivo parziale Modificativo
 Sostitutivo totale Sostitutivo parziale **Aggiuntivo**

Art. 3
Individuazione e caratterizzazione
delle varietà di mandorlo

Testo dell'emendamento:

Al comma 1, dell'articolo 3, dopo la lettera e), è aggiunta la seguente:

"e-bis) promozione e finanziamento di attività di formazione, qualificazione professionale e aggiornamento continuo rivolte agli operatori del settore mandorlicolo, con particolare riferimento alle tecniche tradizionali e innovative di coltivazione, gestione agronomica, difesa fitosanitaria, raccolta e trasformazione del prodotto, nonché all'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'agricoltura di precisione."

Cagliari, 05 maggio 2026

f. to CERA, TRUZZU, PIGA, FLORIS, MASALA,
MELONI Corrado, MULA, RUBIU, SORGIA, USAI.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA
SERVIZIO ASSEMBLEA

MODULO PER LA PRESENTAZIONE DEGLI
EMENDAMENTI IN ASSEMBLEA

EMENDAMENTO N. 7

TESTO UNIFICATO N. 22-98-111/A

Interventi per la valorizzazione della coltura del mandorlo

Presentatori dell'emendamento: MULA – TRUZZU – CERA - FLORIS - MASALA - MELONI Corrado - PIGA
- RUBIU - USAI -SORGIA

Soppressivo totale

Soppressivo parziale

Modificativo

Sostitutivo totale

Sostitutivo parziale

Aggiuntivo

Art. 3

Individuazione e caratterizzazione delle varietà di mandorle

Testo dell'emendamento:

All'articolo 3, comma 1, dopo la lettera e) sono aggiunte le seguenti lettere:

f) incentivazione della certificazione del materiale vivaistico delle **varietà autoctone** iscritte nel Repertorio regionale dell'agrobiodiversità, al fine di garantirne la purezza genetica e la qualità sanitaria, facilitandone la diffusione negli impianti finanziati dalla presente legge;

g) attivazione di studi antropologici e storici a livello regionale, in collaborazione con le Università della Sardegna, volti a documentare il legame tra le varietà autoctone e le produzioni dolciarie tradizionali identitarie.»

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Gli emendamenti proposti si inseriscono pienamente nello spirito del provvedimento, volto al potenziamento e al rilancio della filiera del mandorlo in ambito regionale, condividendone le finalità di rafforzamento produttivo, competitività e sviluppo del comparto.

In tale contesto, si tiene conto della necessità di una razionalizzazione degli impianti produttivi, anche attraverso il progressivo ricorso a modelli colturali più efficienti, caratterizzati da un maggiore livello di intensificazione e dall'impiego di varietà internazionali selezionate, che nel tempo hanno beneficiato di importanti processi di miglioramento genetico e agronomico, consentendo di recuperare margini di competitività sui mercati.

Tuttavia, proprio in questa fase di transizione e rilancio, emerge con forza l'esigenza di evitare che l'adeguamento ai modelli produttivi più avanzati comporti una perdita irreversibile del patrimonio locale. Per tale ragione, gli emendamenti introducono un elemento di equilibrio, volto a garantire la tutela e la valorizzazione delle varietà autoctone.

Tale tutela non risponde esclusivamente a finalità agricole, ma anche alla conservazione del patrimonio immateriale legato alla tradizione dolciaria, sia artigianale che industriale, strettamente connessa alla trasformazione della mandorla e alle caratteristiche qualitative delle varietà locali.

In questo senso, si afferma un principio cardine della proposta: innovare e competere, senza rinunciare alla propria identità.

Cagliari, 05/05/2026

f.to MULA, TRUZZU, CERA, FLORIS, MASALA,

MELONI Corrado, PIGA, RUBIU, SORGIA, USAI.

TESTO UNIFICATO N. 22-98-111/A

Interventi per la valorizzazione della coltura del mandorlo

Presentatori dell'emendamento: CERA, TRUZZU, PIGA, FLORIS, MASALA, MELONI Corrado, MULA, RUBIU, SORGIA, USAI _____

- Soppressivo totale Soppressivo parziale Modificativo
 Sostitutivo totale Sostitutivo parziale **Aggiuntivo**

Art. 3
Individuazione e caratterizzazione
delle varietà di mandorlo

Testo dell'emendamento:

All'articolo 3, dopo il comma 1, è aggiunto il seguente:

"1-bis. Le attività di cui alla lettera e-bis) del comma 1 sono realizzate anche in collaborazione con enti di ricerca, università, agenzie regionali, organizzazioni professionali agricole e organismi di formazione accreditati, al fine di garantire elevati standard qualitativi e l'aggiornamento continuo delle competenze degli operatori."

Cagliari, 05 maggio 2026

f. to CERA, TRUZZU, PIGA, FLORIS,
MASALA, MELONI Corrado, MULA, RUBIU,
SORGIA, USAI.

TESTO UNIFICATO N. 22-98-111/A

Interventi per la valorizzazione della coltura del mandorlo

Presentatori dell'emendamento: CERA, TRUZZU, PIGA, FLORIS, MASALA, MELONI Corrado, MULA, RUBIU, SORGIA, USAI _____

- Soppressivo totale Soppressivo parziale Modificativo
 Sostitutivo totale Sostitutivo parziale **Aggiuntivo**

Art. 3

**Individuazione e caratterizzazione
delle varietà di mandorlo**

Testo dell'emendamento:

Dopo l'articolo 3 è aggiunto il seguente nuovo articolo:

"Art. 3 bis

Marchio "Mandorla di Sardegna" e promozione sui mercati

1. La Regione promuove l'istituzione del marchio collettivo 'Mandorla di Sardegna', finalizzato a garantire l'origine, la qualità e la tracciabilità del prodotto.
2. Con deliberazione della Giunta regionale sono definiti i criteri per l'adesione al marchio, le modalità di utilizzo e i sistemi di controllo.
3. La Regione sostiene iniziative di promozione e internazionalizzazione della filiera mandorlicola, anche mediante la partecipazione a fiere, eventi e programmi di export."

Cagliari, 05 maggio 2026

f. to CERA, TRUZZU, PIGA, FLORIS, MASALA,
MELONI Corrado, MULA, RUBIU, SORGIA, USAI.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA
SERVIZIO ASSEMBLEA

MODULO PER LA PRESENTAZIONE DEGLI
EMENDAMENTI IN ASSEMBLEA

EMENDAMENTO N. 8

TESTO UNIFICATO N. 22-98-111/A

Interventi per la valorizzazione della coltura del mandorlo

Presentatori dell'emendamento: MULA – TRUZZU – CERA - FLORIS - MASALA - MELONI Corrado - PIGA
- RUBIU - USAI -SORGIA

- | | | |
|---|---|--|
| <input type="checkbox"/> Soppressivo totale | <input type="checkbox"/> Soppressivo parziale | <input type="checkbox"/> Modificativo |
| <input type="checkbox"/> Sostitutivo totale | <input type="checkbox"/> Sostitutivo parziale | <input checked="" type="checkbox"/> Aggiuntivo |

Art. 3

Individuazione e caratterizzazione delle varietà di mandorle

Testo dell'emendamento:

All'articolo 3 è aggiunto il seguente articolo:

3-bis. Istituzione delle "Città del Mandorlo"

La Regione, in armonia con le finalità di tutela della biodiversità, riconosce e sostiene l'istituzione delle **"Città del Mandorlo"** quali Comunità di tutela della biodiversità agraria ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale n. 16 del 2014, promuovendo ambiti locali costituiti attraverso accordi tra agricoltori custodi, enti locali, scuole, centri di ricerca e imprese artigiane, finalizzati alla salvaguardia dei territori a spiccata vocazione mandorlicola e alla valorizzazione dei saperi locali; promuove altresì la creazione di un marchio collettivo regionale denominato **"Mandorla di Sardegna"** e incentiva la certificazione delle varietà autoctone iscritte nel Repertorio regionale ai sensi della medesima legge, al fine di garantirne la tracciabilità e favorirne la diffusione negli impianti.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Gli emendamenti proposti si inseriscono pienamente nello spirito del provvedimento, volto al potenziamento e al rilancio della filiera del mandorlo in ambito regionale, condividendone le finalità di rafforzamento produttivo, competitività e sviluppo del comparto.

In tale contesto, si tiene conto della necessità di una razionalizzazione degli impianti produttivi, anche attraverso il progressivo ricorso a modelli colturali più efficienti, caratterizzati da un maggiore livello di intensificazione e dall'impiego di varietà internazionali selezionate, che nel tempo hanno beneficiato di importanti processi di miglioramento genetico e agronomico, consentendo di recuperare margini di competitività sui mercati.

Tuttavia, proprio in questa fase di transizione e rilancio, emerge con forza l'esigenza di evitare che l'adeguamento ai modelli produttivi più avanzati comporti una perdita irreversibile del patrimonio locale. Per tale ragione, gli emendamenti introducono un elemento di equilibrio, volto a garantire la tutela e la valorizzazione delle varietà autoctone.

Tale tutela non risponde esclusivamente a finalità agricole, ma anche alla conservazione del patrimonio immateriale legato alla tradizione dolciaria, sia artigianale che industriale, strettamente connessa alla trasformazione della mandorla e alle caratteristiche qualitative delle varietà locali.

In questo senso, si afferma un principio cardine della proposta: innovare e competere, senza rinunciare alla propria identità.

Cagliari, 05/05/2026

f.to MULA, TRUZZU, CERA, FLORIS, MASALA,

MELONI Corrado, PIGA, RUBIU, SORGIA, USAI.

TESTO UNIFICATO N. 22-98-111/A

Interventi per la valorizzazione della coltura del mandorlo

Presentatori dell'emendamento: CERA, TRUZZU, PIGA, FLORIS, MASALA, MELONI Corrado, MULA, RUBIU, SORGIA, USAI _____

- Soppressivo totale Soppressivo parziale Modificativo
 Sostitutivo totale Sostitutivo parziale Aggiuntivo

Art. 4

Incentivazione della coltura del mandorlo

Testo dell'emendamento:

L'articolo 4 è sostituito dal segue:

"1. Nell'ambito degli interventi previsti dal piano di cui all'articolo 2, l'Amministrazione regionale, previo apposito bando e nel rispetto della disciplina nazionale ed eurounitaria in materia di aiuti di stato, è autorizzata a concedere appositi contributi per la realizzazione dei seguenti interventi:

- a) impianto di mandorleti sul territorio regionale, con particolare riferimento alle aree naturalmente vocate, anche attraverso la sostituzione di altre specie agricole o arboree meno adatte alle condizioni ambientali e climatiche;
- b) recupero e miglioramento dei mandorleti già in essere, attraverso interventi mirati;
- c) realizzazione di opere aziendali e infrastrutturali di piccole e medie dimensioni, integrate e complementari agli altri interventi, al fine di migliorare i sistemi di produzione e favorire la ripresa della coltura del mandorlo;
- d) miglioramento, adeguamento e completamento delle dotazioni aziendali, comprese le attrezzature per la coltivazione e la difesa delle colture, per la raccolta, lo stoccaggio e il primo confezionamento del prodotto in azienda, nonché impianti, macchinari e servizi innovativi di investimento, **con particolare riferimento alle tecnologie digitali, all'agricoltura di precisione, ai sistemi di monitoraggio climatico e fitosanitario e all'automazione dei processi produttivi**, per la trasformazione e la commercializzazione del prodotto, con particolare riferimento alla produzione di dolci tipici e ad altre produzioni alimentari e della cosmesi a base di mandorle prodotte nel territorio regionale.

2. Possono beneficiare dei contributi previsti al comma 1 i soggetti aventi la propria sede operativa nel territorio regionale di seguito indicati:

- a) imprese agricole, sia singole che associate;
- b) associazioni di produttori agricoli;
- c) reti di impresa e partenariati composti da imprese agricole, enti di ricerca, aziende di trasformazione e altri soggetti che si dedicano alla lavorazione, commercializzazione e promozione del mandorlo e dei suoi derivati.
- d) **organizzazioni di produttori (OP) riconosciute, cooperative agricole e loro consorzi operanti nel settore mandorlicolo."**

3. I criteri e le modalità di erogazione degli aiuti, **che devono prevedere specifiche premialità per l'utilizzo di varietà autoctone certificate e iscritte ai registri regionali o nazionali della biodiversità agraria**, nonché le varietà di mandorlo utilizzabili, sono definiti con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di agricoltura e in conformità a quanto previsto dal piano di cui all'articolo 2.

4. **Nei criteri di selezione dei progetti è prevista una premialità per le iniziative presentate in forma associata o integrata lungo la filiera, che coinvolgano produzione, trasformazione e commercializzazione del prodotto.**

5. La deliberazione prevista al comma 3 è sottoposta al parere della Commissione consiliare competente per materia, la quale si esprime entro il termine di quindici giorni, decorso il quale il parere si intende acquisito.

6. Nell'ambito degli interventi di cui al comma 1, è riconosciuta priorità ai progetti ricadenti nelle aree interne e svantaggiate del territorio regionale, come individuate dalla normativa vigente e dagli strumenti di programmazione regionale.

7. Una quota non inferiore al 20 per cento delle risorse complessivamente destinate agli interventi di cui al presente articolo è riservata ai giovani agricoltori, come definiti dalla normativa vigente.

8. Al fine di favorire la sostenibilità economica degli investimenti nel settore mandorlicolo, l'Amministrazione regionale può prevedere specifiche forme di sostegno al reddito a favore delle imprese agricole beneficiarie degli aiuti per nuovi impianti, finalizzate a compensare il periodo di improduttività intercorrente tra la messa a dimora e l'entrata in piena produzione degli impianti.

9. Nell'ambito dei criteri e delle modalità di erogazione degli aiuti, di cui alla presente disposizione, sono altresì disciplinate le procedure di accesso ai sostegni di cui al comma precedente, prevedendo criteri di gradualità, priorità per le aree interne e per i giovani agricoltori, nonché il coordinamento con eventuali strumenti nazionali ed europei di gestione del rischio e di sostegno al reddito.”

Cagliari, 05 maggio 2026

f. to CERA, TRUZZU, PIGA, FLORIS, MASALA,
MELONI Corrado, MULA, RUBIU, SORGIA, USAI.

11

TESTO UNIFICATO N. 22-98-111/A
Interventi per la valorizzazione della coltura del mandorlo

Presentatori dell'emendamento: GIUNTA REGIONALE

- \
- | | | |
|---|---|--|
| <input type="checkbox"/> Soppressivo totale | <input type="checkbox"/> Soppressivo parziale | <input type="checkbox"/> Modificativo |
| <input type="checkbox"/> Sostitutivo totale | <input type="checkbox"/> Sostitutivo parziale | <input checked="" type="checkbox"/> Aggiuntivo |

Art. 4

Testo dell'emendamento:

All'art. 4 comma 1 dopo le parole "seguenti interventi", sono aggiunte le parole " , avvalendosi della Agenzie agricole "

Cagliari, 5 maggio 2026

F.to:
On. Francesco Agus

TESTO UNIFICATO N. 22-98-111/A

Interventi per la valorizzazione della coltura del mandorlo

Presentatori dell'emendamento: MULA – TRUZZU – CERA - FLORIS - MASALA - MELONI Corrado - PIGA
- RUBIU - USAI -SORGIA

- | | | |
|---|---|--|
| <input type="checkbox"/> Soppressivo totale | <input type="checkbox"/> Soppressivo parziale | <input type="checkbox"/> Modificativo |
| <input type="checkbox"/> Sostitutivo totale | <input type="checkbox"/> Sostitutivo parziale | <input checked="" type="checkbox"/> Aggiuntivo |

Art. 4 **Incentivazione della coltura del mandorlo**

Testo dell'emendamento:

All'articolo 4, comma 1, dopo la lettera d), è aggiunta la seguente lettera:

e) realizzazione di percorsi di tutela e salvaguardia della biodiversità mediante il finanziamento di **campi catalogo *in situ*** per la conservazione del germoplasma locale e la creazione di itinerari esperienziali legati alla fioritura e alla cultura del mandorlo.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Gli emendamenti proposti si inseriscono pienamente nello spirito del provvedimento, volto al potenziamento e al rilancio della filiera del mandorlo in ambito regionale, condividendone le finalità di rafforzamento produttivo, competitività e sviluppo del comparto.

In tale contesto, si tiene conto della necessità di una razionalizzazione degli impianti produttivi, anche attraverso il progressivo ricorso a modelli colturali più efficienti, caratterizzati da un maggiore livello di intensificazione e dall'impiego di varietà internazionali selezionate, che nel tempo hanno beneficiato di importanti processi di miglioramento genetico e agronomico, consentendo di recuperare margini di competitività sui mercati.

Tuttavia, proprio in questa fase di transizione e rilancio, emerge con forza l'esigenza di evitare che l'adeguamento ai modelli produttivi più avanzati comporti una perdita irreversibile del patrimonio locale. Per tale ragione, gli emendamenti introducono un elemento di equilibrio, volto a garantire la tutela e la valorizzazione delle varietà autoctone.

Tale tutela non risponde esclusivamente a finalità agricole, ma anche alla conservazione del patrimonio immateriale legato alla tradizione dolciaria, sia artigianale che industriale, strettamente connessa alla trasformazione della mandorla e alle caratteristiche qualitative delle varietà locali.

In questo senso, si afferma un principio cardine della proposta: innovare e competere, senza rinunciare alla propria identità.

Cagliari, 05/05/2026

f.to MULA, TRUZZU, CERA, FLORIS, MASALA,

MELONI Corrado, PIGA, RUBIU, SORGIA, USAI.

TESTO UNIFICATO N. 22-98-111/A

Interventi per la valorizzazione della coltura del mandorlo

Presentatori dell'emendamento: MULA – TRUZZU – CERA - FLORIS - MASALA - MELONI Corrado - PIGA
- RUBIU - USAI -SORGIA

- | | | |
|---|---|--|
| <input type="checkbox"/> Soppressivo totale | <input type="checkbox"/> Soppressivo parziale | <input type="checkbox"/> Modificativo |
| <input type="checkbox"/> Sostitutivo totale | <input type="checkbox"/> Sostitutivo parziale | <input checked="" type="checkbox"/> Aggiuntivo |

Art. 4

Incentivazione della coltura del mandorlo

Testo dell'emendamento:

All'articolo 4, comma 2, dopo la lettera c), è aggiunta la seguente lettera:

d) ampliamento dei beneficiari

Enti locali, in forma singola o associata, esclusivamente per le finalità di cui all'articolo 3, articolo 3-bis (Città del Mandorlo) e per le attività di promozione territoriale ad esse connesse.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Gli emendamenti proposti si inseriscono pienamente nello spirito del provvedimento, volto al potenziamento e al rilancio della filiera del mandorlo in ambito regionale, condividendone le finalità di rafforzamento produttivo, competitività e sviluppo del comparto.

In tale contesto, si tiene conto della necessità di una razionalizzazione degli impianti produttivi, anche attraverso il progressivo ricorso a modelli colturali più efficienti, caratterizzati da un maggiore livello di intensificazione e dall'impiego di varietà internazionali selezionate, che nel tempo hanno beneficiato di importanti processi di miglioramento genetico e agronomico, consentendo di recuperare margini di competitività sui mercati.

Tuttavia, proprio in questa fase di transizione e rilancio, emerge con forza l'esigenza di evitare che l'adeguamento ai modelli produttivi più avanzati comporti una perdita irreversibile del patrimonio locale. Per tale ragione, gli emendamenti introducono un elemento di equilibrio, volto a garantire la tutela e la valorizzazione delle varietà autoctone.

Tale tutela non risponde esclusivamente a finalità agricole, ma anche alla conservazione del patrimonio immateriale legato alla tradizione dolciaria, sia artigianale che industriale, strettamente connessa alla trasformazione della mandorla e alle caratteristiche qualitative delle varietà locali.

In questo senso, si afferma un principio cardine della proposta: innovare e competere, senza rinunciare alla propria identità.

Cagliari, 05/05/2026

f.to MULA, TRUZZU, CERA, FLORIS, MASALA,

MELONI Corrado, PIGA, RUBIU, SORGIA, USAI.